

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00923590
ESC - Ente schedatore	USL7090107
ECP - Ente competente	S61

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Localita'	SAN GIMIGNANO

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	presidio socio-sanitario
LDCN - Denominazione attuale	Presidio Socio-Sanitario Santa Fina
LDCU - Indirizzo	Via Folgore da San Gimignano, 5
LDCS - Specifiche	Sala monumentale d'ingresso, parete meridionale, lunetta di destra

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1019009
INVD - Data	2014

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1505
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
-------------------------------	------------

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mainardi Sebastiano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1466/ 1513
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	USL7A006

#### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra serena/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	115
<b>MISL - Larghezza</b>	190

#### CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Si osserva la caduta dell'intonaco in alcune parti del dipinto.

#### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lunetta affrescata con al centro nicchia circondata da rosone scolpito in pietra serena. Al di sotto del dipinto è presente targa, anch'essa in pietra serena, recante iscrizione.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 64 : 25 FF : 48 A 98 3 : 11 G 19 11
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Il dipinto presenta decorazione di riempimento con animali fantastici ed elementi fitomorfi all'interno di una cornice illusionistica a finto marmo. Il rosone reca scolpiti motivi decorativi vegetali sul bordo e piccole figure di cherubini.

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla targa
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FINA EGO ROMANIS DVM PERFRVOR HOSPITA TEPLIS IN PATRIAM COPVVS ME ROGAT IRE MEAM ASSENSI PRECIBUS NOSTRAEQE HEC LIMINA CELLAE INGREDIOR COPPI SED MEMORANTE DEVM"
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La nicchia conteneva originariamente il busto di Santa Fina (n. cat. gen. 0900740642) donato allo Spedale dedicato alla Santa negli ultimi anni del Quattrocento dal canonico Stefano Coppi, unitamente al busto di San Gregorio (n. cat. gen. 0900923568 collocato nella nicchia n. cat. gen. 0900923591), dopo averli acquistati a Roma.

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Azienda Usl 7 di Siena
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Carlo Rosselli, 26 Siena

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USLSIF0224

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	De Francovich G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1927
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB09

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mennucci A./ Sordini B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB21

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	De Longis, Nilam
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Luca, Cristina

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Attualmente adibito a sala monumentale, l'ambiente di collocazione dell'affresco costituiva all'epoca l'oratorio dell'antico Spedale dedicato a Santa Fina, fondato dal comune nella metà del Duecento, secondo la leggenda con le elemosine lasciate sulla tomba della fanciulla. Tra il 1505 e il 1510 fu chiamato dall'amministrazione dell'ospedale il sangimignanese Sebastiano Mainardi con l'incarico di affrescare le pareti dell'oratorio. Il pittore inoltre lumeggiò in oro le teste dei cherubini scolpite a bassorilievo sulle cornici in pietra serena dei due tondi presenti nell'oratorio (vedi anche n. cat. gen. 0900923591), e decorò l'area circostante i medesimi. La cappella venne successivamente trasferita nel locale adiacente, e nel XIX secolo venne creata un'apertura nella parete meridionale dell'ex oratorio, ove era collocato l'altare, e creato il collegamento con l'attuale atrio della struttura.